

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. **23647** del **24/09/2015**, assunta agli atti di questo Assessorato DRU al prot. n. 21526 del 29/09/2015, con la quale il Comune di **Scioli** nella qualità di *Autorità Procedente*, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul progetto di Variante al P.R.G. vigente, per la riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all’esproprio, del lotto di terreno sito in via Mirra angolo Via Anteo angolo Via Giudecca, in località Cava D’Aliga, censito al N.C.T. del Comune di Scioli al foglio n.132 part.IIa n. 790, di proprietà della Ditta “Salvatore Buonmestieri” *soggetto proponente*;

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente con la superiore nota comunale prot. n. **23647/2015** contenente il Rapporto Ambientale Preliminare.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie previste dalla normativa vigente;

VISTA la nota prot. n. **11876** del **06/06/2016**, dell'Unità di Staff 2 – DRU (già Unità di Staff 4) con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa al Progetto concernente la Variante al P.R.G. di cui alla superiore nota comunale prot. n. **23647/2015**, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

- **Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 4**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 1 – VAS/VIA*
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico,acustico,elettromagnetico*
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo*
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio*
 - Servizio 6 – Area rischi di crisi ambientale*
 - Servizio 7 – pianificazione e Governance Acque e Rifiuti*
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**
- **Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Dipartimento Regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti**
- **Provincia Regionale di Ragusa**
 - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Genio Civile di Ragusa**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
 - *Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Ragusa*
- **ASP Ragusa**
- **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**
 - *Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Ragusa*
- **Consorzio di Bonifica 8 Ragusa**

VISTI i contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale pervenuti a questo Assessorato a termine della fase di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale (*ex art.12 D.L.vo.152/06*)) trasmessi con:

- **Nota ASP Ragusa** prot.n. 940/iav del 15/06/2016;
- **Nota Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa Settore VI - Ambientale e Geologia U.O. C.2** prot. n. 21349 del 04/07/2016;
- **Nota ARTA Area 2 Ufficio T.A. di Enna e Caltanissetta** prot. 2352 del 13/01/2017;

VISTA la nota prot. n. **19635** del **14/10/2016**, dell'Unità di Staff 2 – DRU con la quale è stato invitato il Comune di Scicli, a fornire le proprie determinazioni motivate in merito ai

contributi espressi dai S.C.M.A. pervenuti, in particolare per il parere espresso dal Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa con nota n. 29310 del 28/09/2016 di cui sopra;

VISTA la nota prot.n. **5532** del **14/02/2017** acquisita al protocollo DRU al n. 2951 del 17/02/2017 con la quale il Comune di Scicli in risposta a quanto richiesto con nota prot.n. 19635 del 14/10/2016, ha trasmesso, condividendole, le determinazioni rilasciate dalla Ditta proponente, relative al parere espresso con nota n° 29310 del 28/09/2016 dal Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti;

VISTA la nota prot.n. **5466** del **28/03/2017**, con la quale l'Unità di Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. **12** del **11/01/2018** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota n. 1961 del 12/01/2018 all'Unità di Staff 2-DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con il quale sul progetto di Variante al P.R.G. vigente, per la riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, del lotto di terreno sito in via Mirra angolo via Anteo angolo via Giudecca, in località Cava D'Aliga, del Comune di **Scicli**, censito al N.C.T. al foglio n.132 part.IIa n. 790, di proprietà della Ditta "Salvatore Buonmestieri" *soggetto proponente*, viene espresso parere positivo all'esclusione dalla procedura di Valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 fatte salve le integrazioni e prescrizioni in esso contenute;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **12** del **11/01/2018**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **12** del **11/01/2018**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il progetto di Variante al P.R.G. vigente, per la riclassificazione urbanistica per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, del lotto di terreno sito in via Mirra angolo Via Anteo angolo Via Giudecca, in località Cava D'Aliga, del Comune di **Scicli**, censito al N.C.T. al foglio n.132 part.IIa n. 790, di proprietà della Ditta "Salvatore Buonmestieri" *soggetto proponente*, **è escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli articoli da **13** a **18** del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le integrazioni e prescrizioni contenute nel superiore parere.

Art. 2) Il Comune di **Scicli (RG)**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

(On.le Avv. Salvatore Cordaro)

F.TO CORDARO



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

Al Nucleo di Coordinamento

della Commissione Tecnica Specialistica per le
autorizzazioni ambientali di competenza regionale

PARERE C.T.S. N. 12..... DEL 11/1/2018

OGGETTO: RG11-13 - Comune di Scicli - "Variante al P.R.G. vigente per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio – Riclassificazione urbanistica del lotto di terreno sito in via Mirra angolo via Anteo angolo via Giudecca, in località Cava d'Aliga, censito al N.C.T. del comune di Scicli al foglio n.132 part.IIa n.790, di proprietà della ditta: Salvatore Buonmestieri".

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista la Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l'art. 91 della L.R. 9/2015;

Visto il D.A. n. 207/Gab. del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 228/Gab. del 27 maggio 2016 di adozione, ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il D.A. n. 230/Gab. del 27/05/2016 - Nomina Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Premesso,

che con nota prot. 5466 del 28 marzo 2017, il Dirigente dell'Unità di Staff 2 D.R.U. n.q. di Segretario della Commissione Tecnica Specialistica VIA/VAS ha trasmesso, al Presidente della predetta Commissione, nota avente ad oggetto "Variante al P.R.G. vigente per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio - Riclassificazione urbanistica del lotto di terreno sito in via Mirra angolo via Anteo angolo via Giudecca, in località Cava d'Aliga, censito al N.C.T. del comune di Scicli al foglio n.132 part.IIa n.790, di proprietà della ditta: Salvatore Buonmestieri", che consta dei seguenti documenti allegati:

- istanza Comune di Scicli prot. n.23647 del 24/9/2015 assunta all'ARTA prot. n.21526 del 29/9/2015;
- nota Assessoriale prot. n.11876 del 6/6/2016 di avvio consultazioni;
- **pareri S.C.M.A.:**

- nota ASP Ragusa prot. n.940 del 15/6/2016 assunta al prot. n.15890 del DRU del 3/6/2016;
- nota Provincia Reg.le - Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. n.21349 dell'1/7/2016;
- nota ARTA Area 2 U.O.B.A2.3 uff. T.A. di Enna e Caltanissetta prot. n.2352 del 13/1/2017 (pervenuta fuori termine dalla consultazione);
- nota Assessoriale prot. n.19635 del 14/10/2016 di richiesta adempimenti relativi ai pareri dei S.C.M.A. pervenuti;
- nota prot. n.5532 del 14/2/2017 assunta al prot. DRU n.2951 del 17/2/2017 con la quale il Comune di Scicli ha trasmesso le controdeduzioni in merito ai pareri dei S.C.M.A. come richiesto con nota DRU prot.19635 del 14/10/2016;

che alla nota del Comune di Scicli prot. n.23647 del 24/9/2015 è stata allegata la seguente documentazione:

- Rapporto Preliminare;
- Questionario di consultazione pubblica;
- Relazione Geomorfologica;
- Integrazione alla Relazione Geomorfologica;
- Copia progetto cartaceo e su supporto informatico, Relazione Tecnica, Tavola unica;

[Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature on the left margin and several smaller ones at the bottom.]

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare si evidenzia quanto segue:

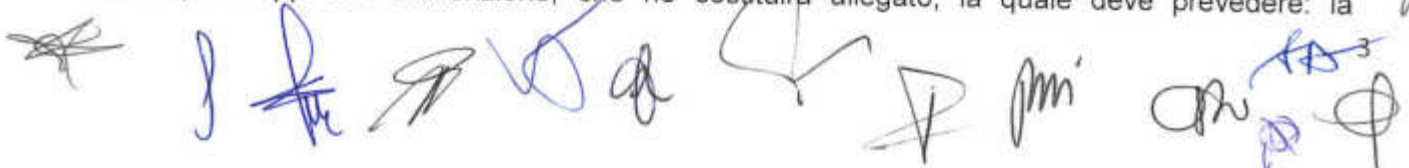
DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL RPA

Il lotto di terreno oggetto di riclassificazione urbanistica si trova nel territorio del Comune di Scicli, e precisamente nella frazione di Località Cava D'Aliga, in un'area compresa tra via Mirra, via Anteo e Via Giudecca; la superficie è pari a complessivi mq. 672,20 e risultano già realizzate ma non cedute al Comune di Scicli le opere di urbanizzazione primaria, la particella interessata risulta censita al Catasto Terreni del Comune di Scicli al foglio 132 particella n. 790.

La nuova classificazione dell'area, proposta con la variante al vigente P.R.G. del Comune di Scicli con la Delibera di C.C. n.66 del 15/4/2015, è zona territoriale omogenea B - sottozona B.8. Tali zone comprendono le zone parzialmente o totalmente edificate nei centri urbani di Scicli e Jungi e nelle frazioni di Donnalucata, Playa-Grande, Cava D'Aliga-Bruca, Sampieri.

Nella sottozona di Cava d'Aliga è consentita la nuova edificazione, la demolizione, la ricostruzione, la sopraelevazione e l'ampliamento compatibilmente con l'indice di fabbricabilità fondiario;

- if massimo consentito è di mc/mq 3,00;
- h max dei fronti prospettanti su spazi pubblici è pari a 1,5 volte la larghezza dello spazio pubblico, salvo quanto previsto dalla L.64/74 e dal D.M. del 16/01/96 e ss.mm.ii. ed in ogni caso non superiore a ml.9,50;
- la distanza minima dai confini di proprietà sarà pari a ml. 5,00;
- per le sopraelevazioni e per i nuovi edifici è sempre obbligatorio il rispetto degli allineamenti stradali esistenti o di nuova previsione, salvo diversa disposizione prevista dai piani attuativi;
- è ammessa la costruzione a confine;
- per gli isolati, come definiti dall'art. 10 L.R. 71/78, if massimo consentito è pari al 70% della densità preesistente, alla data del 6/12/98, opportunamente documentata con elaborato planivolumetrico esteso all'intero isolato e comunque non superiore a mc/mq 10. I volumi da computare devono riferirsi ad edifici autorizzati o ammessi a sanatoria;
- ogni intervento attuativo deve prevedere la contestuale esecuzione di parcheggi a destinazione pubblica, che saranno ceduti al Comune, nella misura minima voluta dall'art.3 comma 2 lett. d) del D.M. 02.04.1968, n.1444, e comunque di estensione tale da garantire un numero di stalli di sosta non inferiori al 50% delle unità immobiliari residenziali che si realizzeranno. Le aree a parcheggio si sommano alle superfici a parcheggio volute dall'art.18 della L. 765/67 e ss.mm.ii., oltre che alle superfici a parcheggio volute da leggi specifiche di settore;
- sulle aree destinate a parcheggio, di cui al comma precedente, sono ammessi affacci e accessi pedonali a servizio di edifici anche privati;
- la realizzazione di parcheggi a destinazione pubblica sarà regolata, oltre che dalla Concessione Edilizia, da apposita convenzione, che ne costituirà allegato, la quale deve prevedere: la



cessione gratuita, entro termini prestabiliti, delle aree necessarie per i parcheggi pubblici, l'assunzione, a carico del proprietario, degli oneri relativi alle opere necessarie per la realizzazione dei parcheggi pubblici, oltre a quelle necessarie per allacciare la zona ai pubblici servizi, i termini, non superiori a quelli di efficacia della Concessione Edilizia, entro i quali deve essere ultimata l'esecuzione delle opere, congrue garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione che, con i contenuti di cui sopra, condivisa dal Responsabile del Procedimento, è approvata dal Dirigente preposto alla adozione della Concessione Edilizia.

La sottozona B8 è quella che interessa aree o porzioni in un contesto territoriale all'interno e/o prossime a zone di completamento. Tali zone assolveranno la funzione di ricucitura del tessuto urbano garantendo una dotazione di standard ad uso anche delle contermini zone di completamento.

L'accessibilità sarà consentita per mezzo della viabilità esterna e, per lo smaltimento delle acque piovane, si adotterà l'assetto altimetrico della viabilità che consente lo smaltimento senza il ricorso ad opere di canalizzazioni interrato.

La densità edilizia territoriale residenziale è pari a mc./mq. 3,00, pertanto avremo:

- superficie fondiaria:mq. 800,00;
- superficie per viabilità:mq. 127,80;
- volume edilizia residenziale: mc. 2.016,60;

La rete idrica comunale, è composta da una condotta principale, presente lungo le vie Mirra ed Anteo, risultando pertanto di facile presa; la rete fognaria comunale si intercetta lungo via Lucrezia Borgia, strada che fiancheggia l'isolato, risulta quindi facile effettuare l'allaccio.

Il quartiere risulta non fornito della rete di acque bianche, l'Ente sta provvedendo alla predisposizione di un progetto per l'intero quartiere.

L'area interessata da nuova classificazione urbanistica è ubicata nel centro urbano della frazione di Cava D'Aliga, il lotto attualmente è completamente libero da costruzioni in stato di totale abbandono, è ricoperti da rovi e sterpaglie.

La nuova destinazione urbanistica B.8 consentirà di adeguarsi al contesto urbano circostante con l'eventuale costruzione di edifici, zone a verde e parcheggi, garantendo un notevole miglioramento dell'ambiente circostante.

Contesto idrogeomorfologico

L'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a vincolo idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria; dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

Elementi del paesaggio e vegetazione

Il paesaggio nella zona è caratterizzato dalla presenza di alberi di ulivo sparsi in una zona argillosa non intensamente coltivata alla periferia dell'agglomerato urbano, mentre il lotto in oggetto è privo di piantumazioni.

Ecosistemi

L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica; la zona non è interessata da "corridoi ecologici".

Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di intensa attività umana, dovuta al suo inserimento all'interno dell'abitato a completare una zona residenziale realizzata a partire dagli anni '70. La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.

Inquinamento luminoso

Sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici.

Accessibilità dell'area

L'accessibilità al lotto è possibile tramite la viabilità pubblica esistente.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

Reti tecnologiche

Le reti dei servizi quali acqua, energia, telefonica, fognaria e smaltimento acque piovane sono già presenti nelle immediate vicinanze, occorrerà solo procedere all'allaccio della rete di servizi interna al lotto.

Vincoli, tutele ed indirizzi specifici

La zona non è sottoposta al vincolo paesaggistico, né ricade in zona PAI e nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico.

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

Pressioni attese dall'attuazione e indicazioni di mitigazione

Data la natura dell'intervento, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

Trattandosi di un'edificazione poco intensiva, gli incrementi dei consumi (idrico, energetico ecc.) saranno limitati; le altezze massime dei fabbricati saranno non superiori a quelle tipiche della zona.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'mmi', 'SA 5', and various illegible marks.]

Anche l'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) sarà estremamente limitato in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per l'efficientamento energetico ed all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative.

Gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici; i fabbricati saranno di massimo n.2 piani fuori terra, con piani cantinati, limitando al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni. Anche gli ingombri saranno quelli tipici dell'area circostante e l'ampliamento della zona antropizzata non interferirà con l'urbanizzato esistente configurandosi di fatto come un naturale completamento dello stesso.

PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

L'area interessata dalla richiesta di nuova classificazione si trova inserita nel più ampio contesto edificato di Cava d'Aliga; gli isolati realizzati da edificazioni autonome di edilizia privata di tipo stagionale, sono stati supportati da tutte le opere di urbanizzazione primaria.

Il contesto urbanistico di riferimento, adiacente all'area di proprietà, è costituito da isolati totalmente o parzialmente edificati, normati con destinazione urbanistica SOTTOZONA B6. Per la richiesta di nuova classificazione urbanistica dell'area in oggetto si richiede pertanto la stessa destinazione "SOTTOZONA B6 Art .35.B.6 "

La superficie netta del lotto per il quale si richiede la nuova classificazione è pari a mq. 672.20, pertanto il volume insediabile sarà pari a mq. $(672,20 \times 3,00) = mc. 2.016,60$.

L'area di cui si chiede la nuova classificazione è ubicata in un contesto normato B6 e la zona è fornita di tutte le opere di urbanizzazione primarie come meglio evidenziate sulla tavola allegata.

Qui di seguito si forniscono alcune puntuali precisazioni:

La condotta idrica comunale di adduzione dell'acqua potabile è presente lungo le vie Mirra ed Anteo e quindi di facile presa. La condotta fognaria comunale è presente lungo via Lucrezia Borgia, strada che fiancheggia l'isolato, l'allaccio per il convogliamento delle acque nere è di facile realizzazione. Nella frazione di Cava d'Aliga non esiste una rete pubblica di convogliamento delle acque piovane, per cui per limitare lo scorrimento delle acque, all'interno del lotto di proprietà si procederà al posizionamento di una cisterna interrata in cui saranno raccolte; la rete di pubblica illuminazione è presente nell'intero contesto.

Vincoli territoriali

Dalla visione dell'area d'intervento sul S.I.T.R., il lotto in esame non ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico; il sito non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico e non ricade in area SIC o ZPS.

ESAMI DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A.

A conclusione della consultazione con i S.C.M.A. sono pervenuti allo Staff 2 del DRU, i seguenti contributi:



• nota ASP Ragusa prot. n.940/iav del 15/6/2016, con la quale "... si fa presente che questo servizio dopo aver preso visione del rapporto preliminare pubblicato sul sito WWW ARTA SICILIA, non ha formulato nessuna osservazione.";

• nota Provincia Reg.le - Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. n.21349 del 4/7/2016, con la quale "... si fa presente che alcuni aspetti possono essere integrati nel RAP al fine di dare un quadro conoscitivo completo. In particolare sarebbe opportuno fornire informazioni circa la produzione dei rifiuti in fase di cantiere e di esercizio. ...".

Il Comune di Scicli con nota prot. n.5532 del 14/2/2017, in riferimento alla nota Provincia Reg.le - Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. n.21349 del 4/7/2016, rimetteva le determinazioni prodotte dalla ditta proponente, assunte con nota prot. n.2358 del 20/1/2017 - Comune di Scicli, ed in particolare in tale nota sono state fornite le seguenti considerazioni utili: "... nell'ambito dell'attività costruttiva la tipologia di rifiuto che sarà prodotta è rappresentata dal materiale di scavo legato agli sbancamenti per la realizzazione delle fondazioni che implicheranno uno scavo medio di circa 1,50 mt. dal piano di campagna con una produzione di 180 mc. di materiale di scavo. Il suddetto materiale di scavo è composto da sabbia giallastra, di composizione quarzosa e/o carbonatica, mediamente addensata che presenta uno spessore di 5 mt.. La sabbia, intesa come materiale di scavo, in prima istanza, al fine di migliorare l'uso delle risorse naturali e prevenire la produzione di rifiuti non sarà trattata come rifiuto, ma assimilata a "materiale da scavo" e pertanto in ottemperanza all'art. 41-bis della legge 9 agosto 2013, n.98 Conversione, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013 n.69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia sarà trattata come sottoprodotto e non rifiuto ai sensi dell'articolo 184 bis del d.lgs. n.152 del 2006. Qualora non ci siano le condizioni di poter trattare la sabbia proveniente dagli scavi dell'art. 8 del decreto del Ministero dell'Ambiente del 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii. - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n.22 si provvederà a smaltirla in discarica per inerti debitamente autorizzata, oppure presso centro di recupero autorizzato a trattare la tipologia del rifiuto di che trattasi in R5 e/o R10 di cui all'allegato C) della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Per quanto sopra esplicitato il trattamento del materiale di scavo come sottoprodotto ovvero come rifiuto non potrà comportare alcun nocumento anzi potrà determinare un uso consapevole della risorsa naturale (sabbia) in termini di recupero e/o riutilizzo.

Relativamente alla produzione di rifiuti in fase di esercizio, trattandosi di un insediamento di edilizia privata in area già del tutto urbanizzata è dotata di tutti i servizi fognari, idrici e di raccolta dei rifiuti urbani, come già in parte descritto nel RAP, questi saranno opportunamente indirizzati ai servizi già in essere dal momento che i limitati quantitativi prodotti non potranno assolutamente inficiare la regolarità funzionale della rete dei servizi sopra detti..."



CONSIDERAZIONE E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Rilevato che il contenuto del Rapporto Preliminare dà le informazioni utili riguardanti il piano attuativo e dal quale emerge che:

- il Piano attuativo persegue obiettivi di risparmio energetico e di tutela ambientale;
- il Piano attuativo in esame non ricade in ambito di tutela del Piano Paesaggistico per la Provincia di Ragusa;
- il Piano territoriale Provinciale non pone alcun vincolo di natura sovracomunale nell'area interessata dal Piano Attuativo;
- il Piano in argomento non contrasta con i seguenti Piani sovraordinati: Piano di mobilità urbana, Piano comunale di Protezione Civile, Piano di Urbanistica commerciale;
- nell'aria non risultano significativi effetti del trasporto di eventuali effluenti e delle loro trasformazioni fisico-chimiche;
- l'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali. All'interno dell'area si può soltanto ipotizzare l'esistenza di un modesto deflusso superficiale. La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche. All'interno dell'area oggetto di studio non si riscontrano pozzi o sorgenti. Le falde idriche si trovano ad una profondità tale da non interessare le strutture di fondazione dei manufatti previsti e si può escludere l'interferenza delle acque sotterranee sulle costruende opere ed il verificarsi di fenomeni di liquefazione e di cedimenti del terreno di sedime.
- per quanto rilevato nello studio geologico è escluso il rischio di frane;
- in base alla configurazione altimetrica delle aree è escluso il rischio meteorologico di eventuali inondazioni.
- nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima;
- nell'area vasta di intervento non si riscontrano aree protette (parchi e riserve), zone SIC e ZPS (Rete Natura 2000);
- non si rilevano rischi per la salute umana;
- all'interno delle aree non vi sono beni culturali;
- l'area è dotata delle seguenti principali opere di urbanizzazione primarie quali viabilità, rete idrica, rete fognaria, pubblica illuminazione, reti elettrica e telefonica;
- nell'ambiente dell'ambito interessato non si riscontrano fonti significative di rumore;
- dalle tabelle sui possibili impatti nella fase di costruzione ed in quelli di esercizio, in sintesi viene affermato nel R.P.A. che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso dei fabbricati, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili;

- l'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente;
- nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosità idrogeologica;
- non riguarda aree di cui agli artt. 2 e 5 della L.R. 71/78;
- non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di VIA o di valutazione di incidenza;
- gli stabilimenti presenti a rischio di incidente rilevante tra quelli segnalati dall'inventario nazionale riscontrabile nel sito dell'ISPRA, sono distanti oltre 5 km. dal piano;

che in merito alle problematiche contenute nel contributo pervenuto dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa quale S.C.M.A., relative alla necessità di integrare il R.P.A. con i dati mancanti, si prende atto delle controdeduzioni formulate dall'Autorità Procedente con nota prot. n. 5532 del 14/2/2017, che si ritengono esaustive.

EVENTUALI INTRODUZIONI DI MISURE DI MITIGAZIONE E/O PRESCRIZIONI

Considerato che il Rapporto Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni alle componenti ambientali, misure di mitigazione sia per la fase di cantiere sia per quella dello stato di esercizio dell'intervento proposto, finalizzate a garantire adeguate risposte alle stesse.

Considerato che il contenuto del Rapporto preliminare può ritenersi condivisibile con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

in fase di cantiere

- 1) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- 2) realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- 3) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- 4) conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie);

in fase di attuazione

- 1) non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;

- 2) realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
- 3) schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- 4) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;
- 5) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
- 6) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
- 7) la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo, non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU;
- 8) per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
- 9) separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
- 10) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
- 11) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
- 12) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- 13) ottemperare alle disposizioni sulle emissioni rumorose al fine di contenerle;
- 14) si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

CONCLUSIONE

Premesso che:

- le aree oggetto della "proposta di riqualificazione" non risultano interessate da nessun dissesto;
- la proposta di riqualificazione non comporta aumento del carico urbanistico se non lieve;
- le nuove previsioni consentono di escludere particolari problematiche legate alla popolazione residente nelle aree limitrofe;
- saranno realizzati parcheggi pubblici da cedere al Comune e aree a verde privato;
- che i lotti saranno facilmente accessibili dalla viabilità esistente e da quella di previsione;

Tutto ciò premesso,

valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente Comune di Scicli (RG) ed i pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, questa commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale esprime

Parere

che il progetto di "Variante al P.R.G. vigente per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio – Riclassificazione urbanistica del lotto di terreno sito in via Mirra angolo via Anteo angolo via Giudecca, in località Cava d'Aliga, censito al N.C.T. del comune di Scicli al foglio n.132 part.IIa n.790, di proprietà della ditta: Salvatore Buonmestieri", **sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatte salve le seguenti integrazioni e prescrizioni:**

in fase di cantiere

- 1) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- 2) realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- 3) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- 4) conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie);

in fase di attuazione

- 1) non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature with the number '11' on the right.

- 2) realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
- 3) schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- 4) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;
- 5) limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
- 6) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
- 7) la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo, non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU;
- 8) per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
- 9) separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
- 10) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
- 11) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
- 12) utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- 13) ottemperare alle disposizioni sulle emissioni rumorose al fine di contenerle;
- 14) si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto Codesta Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto



12

previsto nel progetto in argomento. L'Autorità Procedente dovrà mettere in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare. Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

1. DAINA ESTER - Presidente



2. BONACCORSO ANGELO



3. CANNAVO' FRANCESCO

Francesco Cannavo

4. CASONE SANTI MARIA



5. CILUFFO PIETRO QUIRINO



6. DI SALVO BARTOLOMEO



7. DOLCE FERDINANDO



8. D'URSO ALESSIO

Alessio D'Urso

9. FAMA' FABIO



10. FONTE ALBERTO F. MARIA

Alberto F. Fonte

11. LA BARBERA CARMEN

Carmen La Barbera

12. LANZA ANGELA

Angela Lanza

13. LANZA CHIARA



14. LEONE VALERIA

Valeria Leone

15. LIPARI PIETRO



16. LO BIONDO MASSIMILIANO



17. MARTORANA M. ASSUNTA



mi

18. MONTALBANO FRANCESCO



19. MONTALBANO LUIGI



20. MONTI DANIELE



21. PAMPALONE SALVATORE



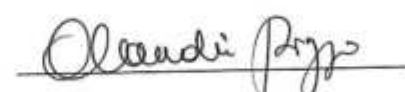
22. PUCCIO SALVO



23. RICCO DAVIDE



24. RIZZO CLAUDIO



25. RIZZO NICOLO'



26. SCIMONE ALESSIA



27. SCIORTINO ELEONORA MARIA



28. TOMASINO MARIA CHIARA



29. VELLA PIETRO



30. VERSACI BENEDETTO - Referente

